



L'incontro alla Fondazione Campus

Giordani in visita alla Fondazione Campus

LUCCA

«Sono davvero lieta di aver conosciuto un'eccezione nazionale nella formazione turistica come Fondazione Campus. Sapere che ci siete e come lavorate è per me una boccata d'ossigeno: mi fa capire che anche in questo settore esistono best practice che devono essere messe a sistema».

Così si espone il sottose-

gretario di Stato al Ministero per i Beni e le attività culturali con delega al turismo, Simonetta Giordani, durante l'incontro con gli studenti di Fondazione Campus che si è tenuto nei giorni scorsi nella sede dell'istituto lucchese sulle belle colline di Tre Cancelli.

Nella prima visita ufficiale del sottosegretario ad un'istituzione formativa, a partire dalla sua nomina avvenuta

nel maggio di quest'anno, il sottosegretario Giordani ha insistito sul valore aggiunto del nostro Paese in termini di bellezza.

E in occasione della visita a Campus ha rilanciato la volontà di competere nell'intercettazione di quel miliardo di viaggiatori all'anno che sposta settecento miliardi di euro sulle rotte internazionali.

«Riusciamo a intercettare pochissimo di questa ricchez-

za - ha spiegato ai ragazzi del Campus -».

«Basti pensare che 83 milioni di questi viaggiatori li attrae la Francia, 57 milioni la Spagna, mentre noi ci fermiamo a 47».

«Per scalare questa corsa abbiamo bisogno di professionalità».

«Quindi voi - ha concluso rivolgendosi agli studenti - siete nel posto giusto per costruire il vostro futuro».

«E siete anche le persone giuste per essere protagonisti dello sviluppo digitale del turismo, risorsa fondamentale del nostro Paese».

Turismo, l'identità è la prima risorsa

Dai partecipanti al Lubec la ricetta per avere i vantaggi dei flussi senza compromettere l'immagine e la vita della città

di Nadia Davini

LUCCA

Un passato che riaffiora e che abbraccia un futuro tecnologico. Per salvaguardarsi, per rigenerarsi e per essere terreno di avanguardie e ricerca. C'è spazio per i beni culturali, e per la cultura in generale, nell'Italia di oggi? La risposta sembra essere affermativa, nonostante la sfiducia e gli esempi poco rassicuranti. Ma per cambiare l'esistente bisogna partire dal basso, puntare sulla qualità e sull'originalità, tornare all'essenza e fare rete. A dirlo sono i giovani operatori della cultura, siano essi storici dell'arte o giornalisti, architetti o informatici, creativi o esperti di social network e di comunicazione, aziende o associazioni attive nel settore, impegnati in questi giorni al Real Collegio per la nona edizione del Lubec. Start-up e associazioni, enti pubblici e aziende consolidate: singole realtà e reti nazionali, giovani professionisti che vogliono dire la loro nel vasto campo della cultura, mettendo a punto sistemi tecnologici che bene si coniugano con la divulgazione e la tutela del patrimonio artistico e paesaggistico italiano. Così passeggiando per gli stand c'è chi lavora nel campo della diagnostica per l'arte e chi ha brevettato una tecnica capace di riprodurre un soggetto grafico negli strati

«Io all'estero? Ma se la gente fa le corse per venire a Lucca»



Giulia Bartolomei

«Non voglio andare all'estero, anche perché all'estero fanno le corse per venire a studiare dove sono io».

Giulia Bartolomei, che vive a Lucca e dopo la laurea triennale a Pisa è riuscita a entrare nell'Istituto per l'Arte e il Restauro di Firenze, sui beni culturali in Italia ha le idee molto chiare. «Sono venuta al Lubec per cercare contatti - spiega - per quanto riguarda il restauro la situazione non è delle migliori in Italia: se qualcosa si muove, si muove solo nel privato e grazie ai privati».

«Le cinque scuole migliori di restauro si trovano in Italia; in Germania un restauro viene pagato molto più della media, perché non hanno figure specializzate e qua, invece, le prospettive sono abbastanza nere».

«Eppure abbiamo tutto, abbiamo un patrimonio

bellissimo e immenso, un paesaggio spettacolare e ancora faticiamo ad individuare nell'arte, nella cultura e nel turismo le chiavi per rilanciare l'economia».

Con attenzione, però.

«Bisogna stare attenti a salvaguardare il nostro patrimonio - conclude - senza svenderlo ai privati, molti dei quali esteri. Il patrimonio è pubblico e deve rimanere tale, fruibile e accessibile a tutti. In Italia abbiamo la possibilità di sviluppare il turismo culturale e integrarlo con i ritmi, le peculiarità e le tradizioni delle singole realtà».

«Senza snaturarle, senza trasformarle su canoni imposti da altri».

«È inutile continuare a cercare la crescita tentando di imitare i modelli nordici: partiamo da noi stessi, investiamo su quello che siamo e ciò che abbiamo».

di pittura, nell'immagine e nel colore, in qualsiasi dimensione e su qualsiasi tipo di supporto. O chi ha realizzato un software, Mira, (per telefoni mobili, smartphone e tablet) in grado di riconoscere monumenti, oggetti, fo-

tografie, quadri e di tradurli in immagini, senza Qrcode e senza rete, tramite la fotocamera del dispositivo e fornire informazioni sull'oggetto che si è scelto di riprendere. E ancora: chi mappa l'arte in Italia, chi si è specializ-

zato nel campo della sentiment analysis per quanto riguarda il turismo, chi sviluppa applicazioni e portali turistici per enti pubblici e privati, chi ha lanciato un sistema multimediale per la visualizzazione e l'analisi di opere

d'arte e chi comunica l'arte (e non solo) attraverso l'ufficio stampa online, abbattendo così i costi fino al 90 per cento e garantendo maggiore divulgazione e promozione della cultura. Al Lubec ce n'è per tutti i gusti e affiora in modo forte una consapevolezza: la capacità di inventare e usare, sfruttando "creativamente", la tecnologia, è immensa».

«Bisogna ripartire da quello che abbiamo - spiega Luciano di Art Test, una società di Pisa - In Italia possediamo un patrimonio culturale immenso, il più grande del mondo. Non vedo strada migliore per rilanciare l'economia. Ma bisogna ripartire dal basso e fare rete è fondamentale. Noi siamo una società che fornisce servizi di diagnostica ottica per opere d'arte: usiamo tecnologie nuove e servizi ottici non distruttivi, cioè basati sull'acquisizione di dati e informazioni su un oggetto senza la necessità di venire a contatto. Oggi la situazione nel campo dei beni culturali a livello pubblico è ferma, mentre qualcosa si muove nel settore privato: non ha più senso aspettare una committenza importante dal Ministero o dalla Soprintendenza, ma è opportuno lavorare trasversalmente, creare sistema tra le singole realtà, anche tra quelle piccole, e far emergere le professionalità di ognuno».

BREVI

ENTRO LUNEDÌ

Assistenza di base iscrizioni al corso

■ Ultima settimana per iscriversi al corso di formazione per addetto all'assistenza di base in partenza a Lucca. Il corso, della durata complessiva di seicento ore di cui trecento di stage, offre un attestato di qualifica finale riconosciuto dalla Regione Toscana che certifica una figura professionale operante prevalentemente nel settore della sanità ed assistenza sociale, che si occupa di assistenza diretta. Le iscrizioni scadono lunedì 21 ottobre alle 13. Informazioni presso l'Agenda Formativa Per-Corso, telefono 0583.333.05, segreteria.@per-corso.it.

BENEFICENZA

Donazione all'Alco

■ L'associazione Alco (Associazione lucchese cuore oncologico) ringrazia per la donazione ricevuta da parte di familiari, parenti e amici di Francesca Bozzoli.

IL PRESIDENTE BACCELLI SI APPELLA A BRAY

«Ministri della cultura, vertice a Lucca»

LUCCA

«Se Lucca riuscirà ad essere scelta per l'incontro dei ministri europei della cultura nel corso del semestre a guida italiana dell'Unione Europea nel 2014, mi auguro che una delle sedi principali dell'evento possa essere Palazzo Ducale, che già ha ospitato vertici internazionali di altissimo livello. Ricordo il summit Italia-Francia del novembre 2006 e, più recentemente, la XXXIII edizione dell'Executive Board che ha riunito 250 delegati della Federazione Unesco provenienti da 28 paesi del mondo».

Così il presidente della Provincia Stefano Baccelli rilancia la candidatura di Lucca quale possibile sede italiana per l'incontro dei responsabili dei dicasteri europei della cultura e dei beni culturali auspicata ieri (giovedì) nel corso della prima giornata del Lubec dal senatore Andrea Marcucci, presidente della commissione cultura a Palazzo Madama. La candidatura di Lucca a questo appuntamento se-

condo Baccelli «può sì essere motivata dal fatto che ricorrono i 500 anni della cerchia muraria

come ha dichiarato il senatore Marcucci, ma trova sostegno anche da tutte le eccellenze musi-

cali e artistico-architettoniche rappresentate dal capoluogo che è uno scrigno di ricchezze culturali. Sarei felicissimo se il ministro Bray facesse proprie queste istanze promuovendo Lucca quale sede per questo importante appuntamento».

IL TIRRENO

sei tu



SEGNALA ALLA REDAZIONE PICCOLI E GRANDI PROBLEMI DELLA TUA CITTÀ

ECCO I NOSTRI NUMERI VERDI

CARRARA	800019036
CECINA	800010401
EMPOLI	800011266
FIRENZE	800010400
GROSSETO	800010402
LIVORNO	800012134
LUCCA	800010403
MASSA	800010410
MONTECATINI	800010411
PIOMBINO	800010404
PISA	800010405
PISTOIA	800012201
PONTEDERA	800010409
PORTOFERRAIO	800296762
PRATO	800010406
VIAREGGIO	800010407

+

Il giorno 17 è mancato all'affetto dei Suoi cari il

Dott.

Francesco Bianchi

Ne danno il triste annuncio la famiglia unitamente tutta.

Il funerale avrà luogo oggi alle ore 15 nella chiesa di San Gimignano. Dopo il rito funebre la Cara Salma verrà tumulata nel cimitero di Mulema.

Il presente vale da partecipazione personale e ringraziamento.

Lucca, 19 ottobre 2013

La Misericordia Srl via Gianni 22 S. Marco Lucca tel. 0583-469192

NECROLOGIE SERVIZIO ACCETTAZIONE TELEFONICA

■ Tutti i giorni, festivi compresi, dalle ore 10 alle 20,45 ■ La chiamata è gratuita ■ Operatori qualificati saranno a disposizione degli utenti per la dettatura dei testi da pubblicare ■ Le necrologie con foto sono accettate solo c/o le filiali Manzoni e/o tramite imprese funebri abilitate

NUMERO VERDE 800-700-800

■ Si pregano i signori utenti di tenere pronto un documento di identificazione personale per poterne dettare gli estremi all'operatore (art. 119 T.U.L.P.S.)

Pagamento tramite carta di credito Visa e Mastercard

per informazioni 800 800 171

APERTURE STRAORDINARIE
oggi 10:00 13:00 - 15:00 19:30
e domani 17:00 19:30
viale Bonaini 37 a Pisa

Novità, Bi-Fire
la stufa a pellet e legna che riscalda i termosifoni e produce acqua calda

PAGAMENTI AGEVOLATI
DETRAZIONI FISCALI
50%
65%

Ferrolì VIESMANN

Caldaje a Gas a Condensazione
minori consumi
minori emissioni
maggiori risparmi

PELLETTI LEGNA

www.grassimiimpianti.it
Grassimi impianti srl
esposizione viale F. Bonaini, 37 - Pisa
tel 050 3196826 - 050 9656211 - cell 368 3883679
Vendita - Installazione - Assistenza